



Nella foto grande, il Torrazzo di Bagnolo, torre civica sulla quale prendono il via i lavori di restauro finanziati dalle imprese locali tramite l'Art Bonus. A destra, in alto una delle carte che illustrano il progetto sulla torre medievale. Sotto, il sindaco Paola Casali assieme agli altri partecipanti alla presentazione dell'intervento di riqualificazione della torre civica simbolo del paese, avvenuta ieri mattina

## Al via i lavori del cantiere per ristrutturare il Torrazzo

Numerose aziende locali hanno contribuito al finanziamento tramite l'Art Bonus. Il sindaco: «Per me è la realizzazione di un sogno a chiusura del mio mandato»

**BAGNOLO.** Hanno ufficialmente preso il via, con il disvelamento del cartello di cantiere, gli interventi di riqualificazione della torre civica in piazza Garibaldi, ai più nota come "Il Torrazzo", elemento distintivo ed identitario del paese. Ad annunciare è stato, ieri mattina, il sindaco di Bagnolo, Paola Casali, durante la presentazione del progetto di ristrutturazione nella sala consiliare del Comune.

«Personalmente è la realizzazione di un sogno – afferma il sindaco – perché corona il mio mandato, giunto alla conclusione. Inoltre, per Bagnolo e i suoi cittadini è simbolo

di forte rinnovo culturale».

Un cantiere che non sarebbe mai stato possibile senza le generose elargizioni liberali delle imprese e realtà economiche locali nell'ambito del portale Art Bonus, che ad oggi ammontano a 51 mila euro. Nello specifico: Emak, Mini Motro Mechatronic Solutions, Cavalca Autogrù, Andria Cooperativa Srl, Farmacia Comunale di Bagnolo, Reggiana Gourmet, Fm Metal Fasteners Group, Ognibene Power e Alubel. Ieri tutti presenti con i propri rappresentanti in municipio – salvo gli ultimi quattro, che hanno comunque fatto pervenire il loro

saluti – per un atto non solo formale, ma per un sincero «grazie» del sindaco, dichiaratosi riconoscente per la sensibilità mostrata nei confronti della collettività.

### IL PRIMO CANTIERE

I lavori, che operativamente inizieranno il prossimo lunedì, sono suddivisi in due stralci: il primo – affidato alla Ditta Marmiroli Srl Restauro e Conservazione Artistica, per un importo di 44 mila euro e finanziato dalle suddette elargizioni – prevede l'intervento sulla parte alta del Torrazzo, ovvero sul tamburo ottagonale, sulle celle campanarie e

sulla cupola, soggetta ad infiltrazioni.

«Riguarderanno in sostanza un restauro conservativo – confermano sia il sindaco, sia il responsabile ai lavori pubblici del Comune, Daniele Soncini – mentre successivamente agiremo con la rimozione e pulitura del tessuto murario da depositi e incrostazioni. Alla fine, un trattamento in grado di proteggere le pareti dagli agenti atmosferici».

Il cantiere dovrebbe concludersi entro il mese di aprile. A spiegarlo è l'architetto che ha seguito fin dalle origini i lavori, Roberto Denti, di "Arteas

Progetti", anch'egli presente ieri a Bagnolo, con il collega Corrado Cacciani.

«Per noi il Torrazzo ha un valore etico forte, oltre il fatto che viene ad inserirsi in un ampio intervento di riqualificazione degli edifici pubblici presenti in piazza Garibaldi, dal municipio al teatro».

### IL SECONDO CANTIERE

Il secondo stralcio, invece, riguarderà la facciavista in mattoni, ma avrà un carattere eminentemente estetico, senza però intaccare i segni della Storia che la struttura presenta, come i fori delle fuclazioni dell'eccidio di San Valentino del 1945, quando persero la vita dieci membri della Resistenza, tra l'altro da poco commemorato. La volontà espressa dall'amministrazione, anche per la seconda parte degli interventi, è sempre quella di trovare i finanziamenti tramite il coinvolgimento delle imprese locali, ma ad oggi non sono ancora stati raccolti i fondi necessari, «che – svela l'architetto Denti – ammonterebbero a circa 26 mila euro».

Matteo Castagnoli

ARTICOLI@CENTROSTORIA

### CHE COS'E'

## La torre medievale faceva parte di un castello

Per la riuscita dei lavori relativi al primo stralcio, il Comune di Bagnolo in Piano ha impegnato trentamila euro, somma necessaria per la realizzazione di un ponteggio utile sia a questi primi interventi, ma in futuro anche per il cantiere relativo al secondo stralcio.

Nel passato il Torrazzo di Bagnolo aveva già subito azioni di restauro: la prima nel 1985 per un consolidamento strutturale, poi per i danni causati da un fulmine e per gli eventi sismici del 1996 e del 2000.

Il Torrazzo di Bagnolo è una torre medievale poi modificata in epoche successive. È l'unica parte restante dell'antico castello, distrutto per rappresaglia dall'esercito francese di Luigi XIV durante la guerra di successione spagnola.

